



# Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

**COPIA**

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

**N. 33 del 15/04/2019**

**OGGETTO:O.D.G. Quando non c'è più umanità. ESEGUIBILE**

L'anno duemiladiciannove il giorno Quindici del mese di Aprile, con inizio **alle ore 20,33** nell'aula consiliare del Palazzo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, ritualmente convocato in seduta straordinaria ed in prima convocazione.

**Presenti Assenti**

**Presenti Assenti**

<b>CARPINO</b>	<b>ANTONIO - SINDACO</b>	<b>X</b>		<b>CALIENDO</b>	<b>RAFFAELE</b>	<b>X</b>	
<b>LOMBARDI</b>	<b>VITO</b>	<b>X</b>		<b>MOLARO</b>	<b>SEBASTIANO</b>	<b>X</b>	
<b>JOSSA</b>	<b>GIUSEPPE</b>		<b>X</b>	<b>GUERRIERO</b>	<b>SEBASTIANO</b>	<b>X</b>	
<b>BOCCHINO</b>	<b>GAETANO</b>	<b>X</b>		<b>MAUTONE</b>	<b>FELICE</b>		<b>X</b>
<b>URAS</b>	<b>ANTONELLA</b>	<b>X</b>		<b>DI PALMA</b>	<b>ROSA</b>	<b>X</b>	
<b>ESPOSITO</b>	<b>VINCENZO</b>		<b>X</b>	<b>MANNA</b>	<b>SABATO</b>		<b>X</b>
<b>SORRENTINO</b>	<b>SEBASTIANO</b>	<b>X</b>		<b>PAPA</b>	<b>GIOVANNI</b>	<b>X</b>	
<b>LO SAPIO</b>	<b>SAVERIO</b>	<b>X</b>		<b>IOVINE</b>	<b>FILOMENA</b>	<b>X</b>	
<b>RICCIARDI</b>	<b>AGOSTINO</b>		<b>X</b>	<b>BENEDUCE</b>	<b>PASQUALE</b>		<b>X</b>
<b>FONTANAROSA</b>	<b>ESTER</b>	<b>X</b>		<b>TRAMONTANO</b>	<b>FRANCESCO</b>	<b>X</b>	
<b>GUERCIA</b>	<b>CARMINE</b>	<b>X</b>		<b>CERCIELLO</b>	<b>MICHELE</b>	<b>X</b>	
<b>MAUTONE</b>	<b>LUIGI</b>	<b>X</b>		<b>CAPASSO</b>	<b>FRANCESCO</b>	<b>X</b>	
<b>CONTI</b>	<b>RENATA</b>	<b>X</b>					

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 39 comma 1 del D.Lgs. 267/00, il Presidente del Consiglio dott. Vito Lombardi, assistito dal Segretario Generale dott. Tommaso De Girolamo, con le funzioni di cui all'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 267/00.

**Letto, approvato e sottoscritto:**

**F.to IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

**F.to IL SEGRETARIO GENERALE**

**dott. Vito Lombardi**

**dott. Tommaso De Girolamo**

---

**Per copia conforme all'originale  
Marigliano, 18/06/2019**

**IL RESPONSABILE SETTORE II**

**I. D. Angelo Buonincontri**

---

Il sottoscritto Responsabile del Settore II, visti gli atti d'ufficio,

**CERTIFICA**

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 18/06/2019 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. REG. PUBBLICAZ.)

E' trasmessa in elenco, contestualmente all'affissione all'Albo, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del TUEL 267/2000.

Marigliano 18/06/2019  
F.to Il messo comunale

**F.to IL RESPONSABILE SETTORE II**

**I. D. Angelo Buonincontri**

---

**ESECUTIVITA'**  
**(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)**

Che la presente deliberazione è divenute esecutiva il \_\_\_\_\_

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE SETTORE II**

**I. D. Angelo Buonincontri**

## **Ordine del giorno: quando non c'è più umanità''.**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO prendendo atto che è rientrato in aula il consigliere CERCIELLO espone che si tratta di un ordine del giorno proposto al Consiglio dal Sindaco su proposta delle associazioni, tra cui in particolar modo, l'Associazione Oltremarigliano.

Passa a leggere il documento nel testo di seguito *“Il Consiglio Comunale, la città di Marigliano, avvertendo un'inarrestabile spirale negativa in cui si sta avvitando il nostro Paese, sente l'esigenza di denunciare il conseguente decadimento etico-politico. La città, riconoscendosi nei principi fondanti la Costituzione, sente l'esigenza di stigmatizzare in un documento il pericolo della perdita di valori ispirativi della democrazia, quali l'uguaglianza, il rispetto delle alterità, la solidarietà e l'attenzione verso le fasce più deboli. I nostri rappresentanti, percependo la pura, le insoddisfazioni e le incertezze dell'attuale momento storico, hanno spostato il baricentro della loro azione politica non sui problemi reali come i rancori e i risentimenti, ingigantendo problemi come nel caso dei migranti, oltre ogni limite. Lo straniero e l'immigrato sono individuati demagogicamente come la fonte di tutti i nostri problemi, le nostre insicurezze economiche, la nostra precarietà sociale. In questo modo le cause della paura possono essere facilmente attribuite sempre e solo agli altri con continue pericolose generalizzazioni, si alimenta un sentire negativo nei confronti di tutti i migranti e si getta un'ombra sulla loro presenza. Complice di tutto questo una strategia mediatica che alimenta la percezione dell'insicurezza che genera un clima di paura e diffonde linguaggi e valori lontani dalla cultura giuridica italiana e dai principi della civiltà europea e occidentale. È inaccettabile il linguaggio dominante della comunicazione politica, sembra di vivere in territori e città assediate, infestate da nemici, di essere in una guerra che giustifica scelte e il diffondersi di ragionamenti sempre più disumani. L'insicurezza non è solo nel nostro Paese, l'insicurezza è strutturale, riguarda i milioni di persone impoverite e affamate, oppresse e sfruttate, vittime della guerra e di violenze tremende, condizioni di cui, in un modo o nell'altro, anche noi occidentali siamo complici. Mentre pretendiamo sicurezza per noi, contribuiamo all'insicurezza di gran parte dell'umanità. È importante e doveroso affrontare i problemi, ma nello stesso tempo*

*indicare le esperienze positive in atto, del tutto e volutamente taciute in questi mesi. E, anzi, addirittura perseguite penalmente e additate come favoreggiamento dell'immigrazione. Le politiche sbandierate sono puramente demagogiche e lontane da qualsivoglia realismo programmatico e possibilità di soluzione dei problemi. È delittuoso non distinguere le politiche sull'immigrazione e la regolamentazione dei flussi per garantire la nostra sicurezza dal tema dell'accoglienza, della solidarietà, dell'integrazione culturale, necessarie per la sopravvivenza di una società sempre più inevitabilmente globalizzata. Pensare di rifugiarsi negli egoismi nazionalisti e nel sovranismo antieuropeo non è solo stupido, ma è l'inizio della fine della storia della civiltà occidentale. È illusorio pensare di arrestare le ondate migratorie presidiando le frontiere, far finta di impedire ogni accesso in una prospettiva di chiusura autarchica. Quello dell'immigrazione è un fenomeno da affrontare col senso della realtà e responsabilità. In questo momento storico i provvedimenti legislativi adottati potrebbero condurre a fenomeni degenerativi. L'esclusione dal registro anagrafico che impedisce l'accesso alla residenza e al rilascio della carta d'identità, preclude ogni possibilità di concludere un contratto di lavoro, favorendo il lavoro nero e l'illegalità in generale che provoca problemi di pubblica sicurezza all'interno delle comunità locali. È necessario promuovere iniziative di interesse sociale che abbiano l'obiettivo di sostenere la cultura dell'accoglienza, diffondere informazioni sui fenomeni migratori e sugli eventuali effetti del decreto e sensibilizzare i cittadini rispetto all'importanza dell'integrazione sociale. Grandi e complesse sono le sfide del nostro tempo, che richiedono competenza e capacità nell'affrontarle da parte di governanti chiamati a cercare soluzioni politiche. La comprensibile rabbia dei cittadini spinge, però, masse degli elettori a riporre la speranza verso alternative figlie del risentimento e dell'egoismo. Quando le cose vanno male, tutti desiderano l'uomo forte che semplifica e decide per tutti, a cui ci si affida in modo fideistico. La vera democrazia si fonda sulle esigenze che provengono dal basso e le soluzioni devono essere affidate a persone che con competenza lavorano di squadra. Il Consiglio Comunale afferma con principi esposti, propone all'attenzione delle Amministrazioni dell'hinterland la condivisione del documento e la dichiarazione dell'area come territorio dell'accoglienza".*

LA CONSIGLIERA IOVINE prende la parola per dire che, per quanto la riguarda, accoglie con grande piacere la manifestazione e l'interesse da parte di un'associazione

mariglianese a quella che è la problematica dell'accoglienza e dell'integrazione. Quella che si contesta è la modalità di intervento del Governo alla problematica, ma che ci siano delle problematiche inerenti all'ammissione degli immigrati in Italia non lo si può nascondere. Ci sono state delle aberrazioni e fenomeni corruttivi, però il problema è: se lo Stato non riesce a combattere il fenomeno corruttivo che è a latere dell'accoglienza, non ce la si può prendere con i migranti, lasciandoli in mezzo al mare. Sono due aspetti differenti, da un lato io faccio il mio lavoro di cristiano e accolgo e li metto in sicurezza, dall'altro, però, giustamente, devo cercare di trovare un sistema per cui si eviti che qualcuno speculi dietro questa attività. Quindi, effettivamente la lettera magari potrebbe presentare dei momenti un po' troppo politici, spigolosi, contro la struttura di Governo, ma nel contesto ci trova assolutamente d'accordo, noi vogliamo l'Italia dell'accoglienza e, tra l'altro, con il problema che c'è in Libia la situazione diventerà ancora molto più drammatica.

Si dichiara d'accordo a promuovere a che Marigliano diventi promotrice in tutto l'hinterland per mandare questa lettera al Governo per promuovere delle iniziative che siano quanto più cristiano cattoliche possibili, più moderate, di accoglienza e di apertura verso chi soffre. Interessa salvare chi sta fuggendo dalla guerra, chi ha un problema e che rischia di morire in mare anche con i propri figlioli, per arrivare sulle nostre coste. Quindi si congratula con l'Associazione Oltremarigliano, sia per aver fatto la manifestazione e sia per aver promosso questa iniziativa.

IL CONSIGLIERE LO SAPIO prende la parola per dire che questo ordine del giorno proposto dall'Associazione Oltremarigliano è encomiabile e mette in evidenza un problema grave che attanaglia, la nostra società.

In prossimità del 25 Aprile, una data importante per il nostro Paese, si sente il Ministro dell'Interno dire che in quella giornata preferisce andare a Corleone a combattere la Mafia, *“È giusto che si combatta la Mafia, ma non il 25 Aprile”, perché scegliere il 25 Aprile per combattere la Mafia e il Primo Maggio magari per combattere la Camorra, è vergognoso pensare che in questi giorni si vada a combattere la Mafia e la Camorra, quando dovrebbero essere combattuti tutti i giorni, invece di dedicare poi tutto il resto del tempo ad alimentare una campagna di odio nei confronti di persone che stanno in difficoltà e che affrontano veramente il viaggio della speranza, rispetto a delle criticità*

*che vivono quotidianamente. Ecco, noi dobbiamo vedere, oggi, una generazione di politici, che invece di guardare al futuro, invece di pensare a come portare la società a più alti livelli di civiltà, pensa solo e soltanto a fare delle basse speculazioni per il consenso”*

AI fini del consenso si calpestano i valori fondanti di una società civile e quindi ritiene che sia giusto sottolineare valori come la solidarietà, che sono valori fondanti di una società civile e ritiene che tutti i politici si dovrebbero impegnare per far sì che la intera società raggiunga i più alti livelli di civiltà.

INDI IL PRESIDENTE LOMBARDI DEL CONSIGLIO, verificato che sono usciti I consiglieri Jossa e Vincenzo Esposito, con 19 presenti prende atto che all'unanimità dei presenti viene approvato il documento *“Quando non c'è più umanità”* letto in precedenza.